

Disciplinare tecnico

A) Pedane

- La struttura portante è realizzata con profili in acciaio S235JR (spessore minimo 3 mm) scatolari modulari con luci da 0,50 m, 1.00 m, 1,50 m e 2.00 m, assemblati tra loro in modo da costituire una maglia quadrata con altezza variabile a seconda delle esigenze. La struttura è montata su piedini in acciaio regolabili per il livellamento del piano di calpestio: da prevedere idonei supporti di posa (sottopedana) a prevenzione delle superfici esistenti. Tutte le opere in ferro, dovranno essere protette con zincatura a caldo.
- Realizzazione di infrastruttura lignea in morali cm 10x10 (opportunamente trattati con prodotti ignifuganti per ottenere la Classe1 di reazione al fuoco o l'equivalente classificazione europea per uso pavimenti), ancorati alla sottostruttura in ferro, atti a distribuire in maniera uniforme il carico presente sulle pedane ed a garantire l'ancoraggio solidale del rivestimento sovrastante.
- Su tale struttura sarà posizionato un doppio strato di pannelli predisposti per ambienti esterni di multistrato fenolico di pioppo da 21 mm, completati con idoneo trattamento ignifugo (è richiesta la Classe 1 di reazione al fuoco o Classe europea corrispondente per uso pavimento sopraelevato), finitura antiscivolo con doppia mano di vernice di colore a scelta della Direzione Lavori.
- I dislivelli tra il piano di calpestio della pedana e la quota stradale saranno compensati con gradini e/o rampe a norma (lunghezza massima continua 10 m., pendenza max '8%, battitacco, etc), in materiale ligneo opportunamente verniciato a due mani dello stesso colore della pedana. Inoltre i gradini dovranno essere segnalati con una fascia di 5 cm di colorazione diversa. Le pedane (rampe, scale e piani rialzati) con dislivello maggiore a 40 cm dal piano stradale o di campagna dovranno prevedere l'installazione di idonei parapetti. Quest'ultimi dovranno essere realizzati secondo la normativa vigente per le aree pubbliche e conformati modularmente con sistemi di ancoraggio meccanico vincolati alla struttura portante di base. La struttura sarà realizzata in profilo scatolare d'acciaio zincato opportunamente trattato e verniciato a polveri con finitura 50% gloss. Colore e geometria formale a scelta della Direzione Lavori.

Tutte le pedane, le rampe di accesso e le scale dovranno essere realizzate secondo la regola dell'arte.

- Carichi di progetto:

La pedana dovrà essere progettata e verificata oltre che per il carico permanente dovuto al peso proprio, anche per i sovraccarichi variabili di esercizio di 5,00 KN/mq (Categorie C3 o D2 del D.M. 14/01/2008 – NTC/08: nuove Norme Tecniche per le Costruzioni e s.m.i.).

Nelle zone in cui sono ancorati alla pedana, gli Stand Modulari di cui al paragrafo B) dovranno essere presi in esame i carichi fissi e variabili trasmessi alla pedana dalle strutture degli stand.

E' facoltà della Società affidataria offrire, in alternativa alla struttura modulare a maglia quadrata sopra descritta, delle strutture di altra forma modulare che realizzino compiutamente le aree riportate negli elaborati grafici di progetto. Inoltre è facoltà dell'appaltatore realizzare soluzione diversa per la posa in opera del piano di calpestio purché si rispettino le caratteristiche meccaniche (trattamento antiscivolo), di resistenza al fuoco (Classe 1 o equivalente Classe Europea) e al carico permanente e sovraccarichi di cui sopra.

B) Strutture stand modulari 4.00 x 4.00 m (opzione 5,00 x 4,00m; 4,00 x 3,00m 3,00 x 2,00 m)

- La struttura portante è una struttura chiusa atta a realizzare un "Modulo" a forma di parallelepipedo a pianta quadrata 4x4 m. (in opzione, su indicazione della Direzione Lavori, 5,00 x 4,00m; 4,00 x 3,00m e 3,00 x 2,00 m), predisposto per aggregazioni successive sia sul piano orizzontale che sul piano verticale. L'altezza interna utile degli stand non dovrà essere inferiore a m 2,70 (dalla quota pavimento al controsoffitto). Tale struttura verticale ed orizzontale è costituita da elementi strutturali in acciaio zincato a caldo, di adeguata sezione opportunamente controventati a garanzia della perfetta stabilità nelle condizioni di esercizio.
- La struttura verticale è vincolata, con appositi ancoraggi, al piano della pedana, descritta nel paragrafo A). Tali ancoraggi dovranno essere predisposti per un facile e rapido montaggio delle strutture con un sistema ad innesto e piastre di base per la distribuzione dei carichi.
- La struttura verticale è predisposta per una successiva sopraelevazione di un piano calpestabile con sistema ad innesto, e per l'attacco delle travi perimetrali superiori con appositi sistemi imbullonati di rapido montaggio. Tali sistemi di ancoraggio consentono di realizzare sia il modulo di base da m. 4,00 x 4,00, sia due o più moduli accoppiati in senso longitudinale e/o in senso trasversale, secondo gli schemi grafici allegati. La FIT si riserva di richiedere anche altri schemi di aggregazione in funzione delle esigenze operative, senza che ciò comporti nessuno onere aggiuntivo.
- Le travi secondarie di ripartizione ancorate alla struttura perimetrale superiore di ogni modulo, dovranno sostenere o le pannellature a copertura del modulo o il solaio di calpestio in caso di sopraelevazione di un piano del modulo.
- La copertura di ogni Modulo è costituita da pannelli sandwich lamiera-poliuretano-lamiera spessore 40 mm. a doppia falda inclinata con pendenza sufficiente per l'evacuazione

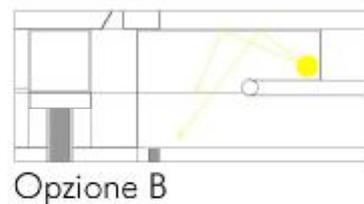
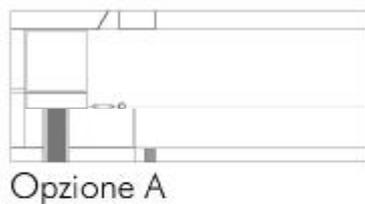
dell'acqua. Ciascuna falda convoglia l'acqua su una grondaia trasversale: la grondaia è in comune fra due moduli accoppiati in senso longitudinale.

- Le acque meteoriche devono essere convogliate entro pluviali non in vista per mezzo di bocchettoni innestati e sigillati alla grondaia. Dovrà essere garantita una facile ispezionabilità / manutenzione dei condotti di scolo per eliminazione di eventuale fogliame delle alberature. Da prevedere griglie anti fogliame a protezione degli scarichi verticali facilmente rimovibili per le manutenzioni del caso.
- Il tamponamento perimetrale di ogni modulo o gruppo di moduli accoppiati, è costituito da pannelli sandwich lamiera-poliuretano-lamiera di spessore 40 mm., ancorato alle travi superiori ed al pavimento con un binario di lamiera zincata. La finitura superficiale dei pannelli, sia interna che esterna, dovrà garantire la facile applicazione della pellicola adesiva rimovibile con riportata la grafica istituzionale del Site.
- La parete frontale esterna di ogni modulo o gruppo di moduli è costituita da un telaio in alluminio/ferro zincato su cui scorrono le vetrate intelaiate in moduli di larghezza da mt. 1,00 per l'area commerciale e in opzione da mt. 2,00 per l'area ospitalità. I vetri dovranno essere di sicurezza e filtrati ai raggi solari (da concordare con la Direzione Lavori). Ai fini della sicurezza si considerano i seguenti rischi legati alla rottura dei vetri:
 - a. Piano terra: danni a persone/animali o cose
 - b. Primo piano: danni a persone /animali o cose e caduta nel vuoto.

pertanto, secondo la Norma UNI EN 12600, a piano terra, si possono usare sia vetri temperati di Classe 1C1 sia vetri stratificati di Classe 1B1, mentre al secondo piano, possono essere utilizzati solamente vetri stratificati di Classe 1B1.

- La finitura della pavimentazione del modulo base sarà realizzata in feltro ignifugo di colore grigio o altra colorazione a scelta dalla Direzione Lavori.
- In caso di moduli sovrapposti, sulle travi secondarie della struttura superiore del modulo saranno posti, come pavimento, un doppio strato di pannelli di multistrato fenolico ignifugo, con trattamento antiscivolo. È richiesta la Classe 1 di reazione al fuoco o la Classe europea corrispondente per uso pavimento sopraelevato. La finitura è realizzata con doppia mano di vernice, il cui colore sarà a scelta della direzione dei lavori.
- A nascondere la struttura portante, sia orizzontale che verticale, sia internamente che esternamente al modulo, sono applicati carter metallici sagomati e pressopiegati secondo le geometrie riportate negli elaborati grafici allegati. I carter metallici saranno realizzati in lamiera di alluminio 20/10 oppure in lamiera di ferro zincata 12/10 opportunamente trattata e verniciata a polveri nella colorazione a scelta della Direzione Lavori (bianca o grigio antracite) al 50 % gloss.
- All'interno del modulo, a mascheramento della struttura orizzontale portante e della relativa

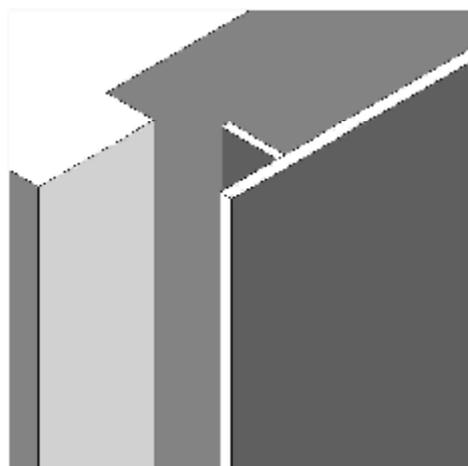
copertura, è montato un celino in P.V.C. ignifugo di colore bianco tensionato con sistema di tiranti elastici opportunamente nascosti con idonei carter di chiusura realizzati in lamiera di alluminio 20/10 oppure in lamiera di ferro zincata 12/10 opportunamente trattata e verniciata a polveri nella colorazione a scelta della Direzione Lavori (bianca o grigio antracite) al 50 % gloss. In alternativa è possibile tensionare il controsoffitto come plafone centrale lasciando perimetralmente uno scuretto da 15 cm contenente l'illuminazione perimetrale a formare una gola luminosa che stacchi le pareti dal soffitto.



- I solai dei moduli con sopraelevazione dovranno essere calcolati e verificati per un carico accidentale distribuito di 5,00 KN/mq (Categorie C3 o D2 del D.M. 14/01/2008 – NTC/08: nuove Norme Tecniche per le Costruzioni e s.m.i)
- Gli stand dedicati alla ristorazione dovranno avere pareti rivestite con materiale lavabili (linoleum o similari) e le superfici di pavimentazione a norma e di facile pulizia e di colore a scelta della Direzione Lavori: per le cucine (preparazione e vendita) è prevista la posa in opera di lamierino metallico sotto lo strato di materiale calpestabile. Le pareti divisorie interne tra la zona vendita e la zona preparazione cibi dovranno avere le caratteristiche di cui sopra e dovranno essere fornite di porte con dispositivo di chiusura. Inoltre nelle zone di preparazione saranno previste delle finestre munite di rete anti-insetti ed adeguate aperture per l'espulsione di fumi secondo le prescrizioni della ASL.
- Tutte le opere in ferro strutturali noleggiate, dovranno essere zincate a caldo con spessore minimo secondo la normativa vigente.
- Carichi di progetto:
ogni tipologia di configurazione di moduli che sarà installata, dovrà essere verificata secondo la Normativa vigente al momento dell'installazione. I sovraccarichi variabili di

esercizio dovranno essere conformi alle Categorie C3 o D2 del D.M. 14/01/2008 – NTC/08: nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, e s.m.i..

- La costruzione/finitura interna del modulo deve prevedere e garantire un facile allestimento standard da parte del Cliente che intende limitarsi ad una personalizzazione base dello stand.



Dettaglio per applicazione
grafiche cliente

- Le vetrate dovranno prevedere nella conformazione commerciale (n. 4 moduli vetriati scorrevoli) e nella conformazione per l'Area Ospitalità (n. 2 moduli vetriati scorrevoli) due maniglioni a tutt'altezza integrati da un sistema di facile chiusura a catena o lucchetto Gentile a terra
- I moduli dovranno prevedere le predisposizioni necessarie per l'eventuale installazione a parete dei singoli condizionatori (ciascuno per ogni modulo) ubicati centralmente in alto sulla parete di fondo stand. Per predisposizioni si intendono fori e passaggi nascosti per le tubazioni ed i cablaggi di servizio per il funzionamento del condizionatore: da tener presente che l'esterno parete del modulo è generalmente graficizzato con pellicola adesiva con riportata la grafica istituzionale del *Site*.
- Per eccezionali esigenze legate alla peculiarità delle aree nelle quali dovranno essere allestiti determinati moduli (come, a titolo esemplificativo, aree sulle quali siano presenti pali della luce, alberature, siepi o altre barriere naturali o artificiali), la Società affidataria è tenuta a conformare la struttura dei moduli medesimi, nel numero massimo di 10 (dieci), in modo tale da rendere possibile e compatibile il loro allestimento nel rispetto delle caratteristiche di dette aree. L'Appaltatore, di conseguenza, in presenza di dette aree, dovrà adattare le misure dei moduli, prevedendo l'inserimento di tali elementi naturali o artificiali al loro interno in modo tale che siano rifiniti ed avvolti a livello perimetrale (con relativo adattamento del controsoffitto), garantendo altresì l'impermeabilità e la perfetta

agibilità dei moduli medesimi.

- Accessori applicabili e componenti aggiuntivi:
i moduli dovranno prevedere la possibilità di applicare delle schermature solari (standard per i moduli dell'Area Ospitalità) ed elementi di segnaletica identificativa (con riportato il logo dello Sponsor/Cliente: grafica esclusa dall'appalto) secondo le indicazioni degli elaborati grafici di progetto.
- È facoltà della Società affidataria offrire, in alternativa alla struttura modulare componibile sopra descritta, delle strutture portanti che realizzino compiutamente le aggregazioni riportate negli elaborati grafici, purché siano garantite la ripartizione modulare interna richiesta e le caratteristiche estetiche e funzionali delle costruzioni realizzate secondo il progetto allegato. E' onere della Società affidataria, in sede di partecipazione alla procedura di affidamento della Fornitura, produrre elaborati grafici in pianta, prospetti, sezioni e *rendering* a definizione dell'alternativa progettuale.
- La Società affidataria, in fase di offerta, dovrà indicare la soluzione costruttiva proposta, nel rispetto dei termini previsti per il montaggio delle Strutture, che dovrà concludersi entro dieci giorni antecedenti l'inizio della Manifestazione o, in ogni caso, entro le scadenze successivamente determinate nel Cronoprogramma.

C) Scale per accesso ai piani superiori.

- Le scale per accesso ai piani superiori sono poste all'interno dei moduli, sono autoportanti e senza vincoli strutturali con la struttura portante dei moduli stessi.
- Le scale sono realizzate con struttura portante in acciaio scatolare, suddivisa in parti modulari con luci da 1.00 a 2.00 m assemblati tra loro in modo da costituire una rampa continua, con pianerottolo, in modo da impegnare il minimo spazio in pianta. Ciascun modulo della scala dovrà poggiare sulla pedana di pavimento con piedini in acciaio regolabili per il livellamento.
- La larghezza utile della scala sarà di circa 1,20 m.
- I gradini della scala interna saranno realizzati con pannelli in multistrato (con pedata a sormonto dell'alzata) con finitura superficiale antiscivolo e trattamento ignifuga a doppia mano passata a pennello. A richiesta della Direzione Lavori l'eventuale posa di rivestimento in feltro ignifugo di colore analogo alla pavimentazione del modulo base.
- Tutte le opere in ferro strutturali noleggiate dovranno essere zincate a caldo con spessore minimo secondo la normativa vigente.
- I parapetti dovranno essere realizzati secondo la normativa vigente e conformati modularmente con sistemi di ancoraggio meccanico vincolati alla struttura portante della scala. La struttura sarà realizzata in profilo scatolare d'acciaio zincato opportunamente

trattato e verniciato a polveri con finitura 50% gloss. Colore e geometria formale a scelta della Direzione Lavori.

- Carichi di progetto

La scala dovrà essere verificata secondo la Normativa vigente al momento dell'installazione. I sovraccarichi variabili di esercizio previsti nel D.M. 14/01/2008 – “NTC/08: nuove Norme Tecniche per le Costruzioni,” e s.m.i. attualmente in vigore sono:

- Portata della scala: 4,00 KN/mq
- Spinta orizzontale applicata al parapetto: 2,00 KN/ml

D) Terrazze calpestabili.

- La copertura dello stand Modulare può essere utilizzata come terrazza calpestabile. La pavimentazione di calpestio è costituito da un doppio strato di pannelli predisposti per ambienti esterni di multistrato fenolico di pioppo da 21 mm, completati con idoneo trattamento ignifugo (è richiesta la Classe 1 di reazione al fuoco o Classe europea corrispondente per uso pavimento sopraelevato), finitura antiscivolo con doppia mano di vernice di colore a scelta della Direzione Lavori.
- Il piano di calpestio dovrà essere trattato secondo la regola dell'arte in modo da garantire la totale impermeabilizzazione del modulo sottostante.
- I parapetti, realizzati secondo la normativa vigente, saranno conformati modularmente ed installati con appositi innesti a baionetta (comprensivi di sistemi di bloccaggio di sicurezza) sulla struttura perimetrale del solaio sottostante secondo un passo min. di 1 m (interasse di ancoraggio) e max 2 m. La struttura sarà realizzata in profilo scatolare a sez. quadra d'acciaio zincato opportunamente trattato e verniciato a polveri con materiali per esterni con finitura 50% gloss. Colore e geometria formale a scelta della Direzione Lavori.
- Carichi di progetto:
il pavimento calpestabile e il parapetto dovranno essere verificati secondo la Normativa vigente al momento dell'installazione. I sovraccarichi variabili di esercizio previsti nel D.M. 14/01/2008 – “NTC/08: nuove Norme Tecniche per le Costruzioni”, e s.m.i. attualmente in vigore sono:
 - Carico distribuito sul pavimento: 4,00 KN/mq
 - Spinta orizzontale applicata al parapetto: 2,00 KN/ml

E) Impianto Elettrico

E1) Impianto elettrico principale

- Le linee di alimentazione dei box saranno realizzate con cavi di adeguata sezione del tipo FG7OR collegati alle cabine o quadri elettrici distribuiti all'interno dell'Impianto o da allacci provvisori richiesti, dalla FIT, all'ente erogante energia elettrica, o da gruppi elettrogeni noleggiati dalla FIT o dalla Coni Servizi Spa. Ciascuna linea dovrà essere protetta con interruttori magnetotermici idonei, dal punto di erogazione sino ai quadri di distribuzione di zona. I cavi dovranno essere posati secondo la Normativa di sicurezza vigente e non dovranno rappresentare un ostacolo per la circolazione dei mezzi e delle persone.
- L'ubicazione dei Quadri Elettrici dovrà essere concordata con la Direzione Lavori (ubicazioni che dovranno tener conto di eventuali applicazioni grafiche o volontà architettoniche a rispettare fronti pareti / aree verdi libere da qualsiasi installazione non prevista da progetto).

Nota:

E' obbligatorio l'uso di passacavi a norma, ove necessari, per eventuali attraversamenti di aree pubbliche. Potranno inoltre essere richiesti cavedi, o altri sistemi di mascheramento per cavi elettrici, televisivi e dati realizzati in legno opportunamente verniciati a due mani di colore a scelta della Direzione Lavori.

E2) Impianto elettrico interno moduli.

- L'impianto elettrico di illuminazione e prese dei vari stand presenti all'interno delle Aree è suddiviso in più sezioni ed articolato nei vari ambienti, per ognuno dei quali è previsto un circuito specifico, completamente indipendente, con Quadro Elettrico (IP55) di protezione e di distribuzione con interruttori differenziali magnetotermici adeguati per le specifiche richieste per soddisfare le esigenze degli allestitori dello stand.
- L'impianto elettrico, per il modulo base, dovrà prevedere nel quadro elettrico interno interruttori magnetotermici differenziali adeguati per la linea luce, per la linea FM e per la predisposizione di un condizionatore, inoltre dovrà prevedere due prese di servizio: una tipo Schuko e una bipasso per un assorbimento totale di 3 KW
- Per gli stand adibiti alla preparazione e alla somministrazione di cibo le apparecchiature specifiche dovranno essere alimentate con cavi FG7OR e adeguate prese secondo le indicazioni della Direzione Lavori e dovranno essere previsti all'interno del Q.E. interruttori differenziali magnetotermici a protezione.
- Il sistema di illuminazione base costituito da n. 4 corpi illuminanti di idonea potenza con temperatura colore 3000°K a garantire il corretto illuminamento delle aree funzionali in

base alla struttura commerciale prevista e dalle relative funzioni svolte al suo interno. Il posizionamento dei corpi illuminanti è previsto sui due angoli d'ingresso con n. 2 corpi sovrapposti per lato puntati a controsoffitto per un illuminamento uniforme a riflessione. In opzione, con il soffitto a plafone centrale, la gola perimetrale sarà completata con corpi illuminanti in linea atti a formare una gola luminosa con temperatura colore di 3000°K.

E3) Impianto di illuminazione esterna.

- L'impianto di illuminazione esterna sarà realizzato con lampade a ioduri da 250W/400W del numero necessario per l'illuminazione dei percorsi. I proiettori saranno installati nella parte superiore delle strutture o collocati in altra posizione secondo le indicazioni della Direzione Lavori.
- La linea di alimentazione sarà effettuata con cavo multipolare FG70R; a monte della linea sarà previsto interruttore magnetotermico differenziale da porre nel QE.

E4) Impianto di messa a terra di protezione.

- Tutte le masse metalliche dovranno essere messe elettricamente a terra, collegandole in modo sicuro e verificato ai conduttori di protezione (di terra) degli impianti elettrici di alimentazione.
- Tutti i cavi elettrici, sia le linee principali sia le derivazioni ai singoli punti luce, alle prese ed alle utenze di F.M., saranno corredati di conduttori di protezione (cavo di terra); si prevede il collegamento dei cavi di protezione all'impianto di messa a terra generale, tramite appositi collettori di terra e/o barre equipotenziali.
- I conduttori di protezione (treccia o cavo G/V) dovranno seguire gli stessi percorsi delle linee di distribuzione in modo da collegare tutti i nodi di terra dai quadri di zona al quadro principale e tutti i contatti di terra nel rispettivo quadro. Le sezioni dei conduttori di protezione saranno conformi alle normative vigenti.

ONERI A CARICO DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA

E' a carico della Società affidataria l'esecuzione e la presentazione dei disegni di insieme e delle relazioni di calcolo statico a norma del DM 14 gennaio 2008 e successive modificazioni concernente l' "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni", regolarmente firmati da tecnico abilitato. Tutti i calcoli di progetto e di verifica dovranno essere eseguiti per ogni

tipologia di configurazione installata e secondo la Normativa vigente al momento dell'installazione.

E' a carico della Società affidataria l'onere del collaudo firmato di tutte le strutture realizzate (come anche di tutti gli appendimenti secondo D.M. 1 Aprile 2011) da un tecnico abilitato a norma del richiamato Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 e successive modificazioni di tutte le opere fornite, nonché per l'assistenza tecnica nel corso dei sopralluoghi che eseguiranno le autorità delegate alla concessione della agibilità d'uso delle strutture.

La Società affidataria dovrà presentare la Dichiarazione di Conformità ai sensi della D.M. 37/08 degli impianti elettrici installati con gli allegati obbligatori, incluse le scariche atmosferiche (progetto, schema progetto, schemi unifilari, relazione tipologica dei materiali utilizzati e Camera di Commercio in corso di validità). Tutte le installazioni prevedono la fornitura di apparati illuminanti rispondenti alle norme CEI vigenti in materia.

E' a carico della Società affidataria la produzione, a firma di un tecnico abilitato, su moduli dei VVF delle certificazioni relative alle dichiarazioni dei prodotti (DIC. PROD.) con le caratteristiche tecniche, di reazione al fuoco e resistenze al fuoco. Tale documentazione dovrà essere presentata alla CPV in fase di sopralluogo di agibilità delle strutture.

Durante le operazioni di montaggio e di smontaggio l'area interessata dovrà essere completamente cantierizzata con apposite recinzioni in ferro tipo "Orsogrill" H=2,00 oscurate da un doppio telo (tipo ombreggiante) e dovranno essere serrate tra loro in modo che siano invalicabili.

La Società affidataria è obbligata ad attenersi a tutte le disposizioni impartite dal GOS (Gruppo Operativo di Sicurezza, quale organismo istituzionale competente in materia di gestione della sicurezza, istituito con Decreto del Ministero dell'Interno del 6 giugno 2005) per le manifestazioni sportive che si svolgeranno allo stadio Olimpico durante le fasi lavorative di montaggio e di smontaggio delle Strutture, in tali occasioni, inoltre, la Società affidataria dovrà prevedere il presidio delle aree e dei cantieri da parte di almeno due persone incaricate, a decorrere da quattro ore antecedenti l'inizio di dette manifestazioni sportive e nel corso del loro svolgimento.

Tutte le opere devono intendersi realizzate in conformità della normativa vigente in materia di sicurezza e di accessibilità.

Inoltre:

- Tutte le strutture installate (pedane, moduli, etc) dovranno prevedere idonei sistemi di posa

atti a preservare l'area originale per la corretta riconsegna a fine lavori (rispetto delle superfici di posa e della vegetazione circostante).

- Tutte le strutture sono da intendersi temporanee e costruite senza fissaggio alcuno ai manufatti esistenti: sono quindi esclusi montaggi nelle zone interessate da marmi o tesserine di mosaico se non prima autorizzati e comunque eseguiti secondo specifiche disposizioni imposte dalla Direzione Lavori in accordo con la Soprintendenza.
- La Fornitura e posa in opera di quanto oggetto del Contratto, prevede: *i)* il trasporto, il montaggio e lo smontaggio delle voci riportate nel computo; *ii)* l'uso di mezzi propri per la movimentazione dei materiali in cantiere nel pieno rispetto dell'area circostante (è fatto divieto passare su marmi ed eventuali tesserine di mosaico con macchine, mezzi di trasporto e muletti); *iii)* l'assistenza tecnica, per l'intera durata della Manifestazione, da parte di un servizio di manutenzione ed assistenza in loco a garanzia della completa funzionalità delle Strutture allestite, oltre al "*problem solving*".
- Sono a carico della Società affidataria i costi per il trasporto in discarica dei materiali di risulta, in particolare per quelli di tipo differenziato.
- È a carico della Società affidataria lo smontaggio di tutte le strutture e degli impianti elettrici installati, liberando l'area di tutti i materiali di propria competenza, al termine del periodo di noleggio.
- E' fatto obbligo alla Società affidataria avere idonea copertura assicurativa per RC infortuni, così come previsto dalla vigente normativa in materia.



Modulo base area commerciale



Modulo base area ospitalità

Nota:

Ad integrazione del presente documento, si allegano la planimetria generale pedane e moduli, il dettaglio costruttivo degli stand ed il computo metrico relativo.